

Sistema Informativo Excelsior

Provincia di PISTOIA

Sintesi del Rapporto 2008

Nel 2007 la situazione economica della provincia di Pistoia ha seguito la media regionale: alto il valore delle esportazioni, bene il turismo, ma il sistema produttivo in generale rivela un rallentamento della crescita.

In particolare emerge come la situazione economico-gestionale delle imprese provinciali appaia generalmente caratterizzata da stazionarietà. Sia nei livelli della produzione e del fatturato di tutti i settori economici, sia per quanto riguarda l'occupazione.

Il 35% circa degli occupati è rappresentato dagli occupati indipendenti (il 30 % in Toscana e il 26 % in Italia), e questo ci conferma le caratteristiche del sistema del lavoro in provincia, fatto prevalentemente di piccole imprese artigianali gestite con il lavoro del solo titolare.

In provincia di Pistoia nel 2008 è previsto un elevato turnover occupazionale, in particolare nelle piccole imprese.

All'inizio del decennio si era manifestata una tendenza di crescita costante e con valori elevati, negli ultimi anni invece abbiamo dovuto constatare un rallentamento progressivo del suo andamento, anche se negli ultimi due anni le previsioni sono leggermente in rialzo.

Siamo passati da un tasso di crescita previsto nel 2001 di 4,5%, allo 0,2% del 2006, per risalire leggermente nel 2007 a +0,3% e a +0,4% nel 2008 .

Tab. 1 - Saldi occupazionali – tassi di variazione previsti al 31.12.2008

	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi
Regione Toscana	0,6	0,1	-0,5	0,5	2,9	1,1
Pistoia	0,4	0,0	3,1	-0,9	3,4	0,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Risulta positivo il tasso nelle industrie del mobile (+ 1,5%), nell'industria meccanica (+ 0,3%), nell'industria del tessile e dell'abbigliamento con un +1,3 %.

L'industria delle costruzioni mostra anch'essa un saldo positivo e pari a + 3,1%.

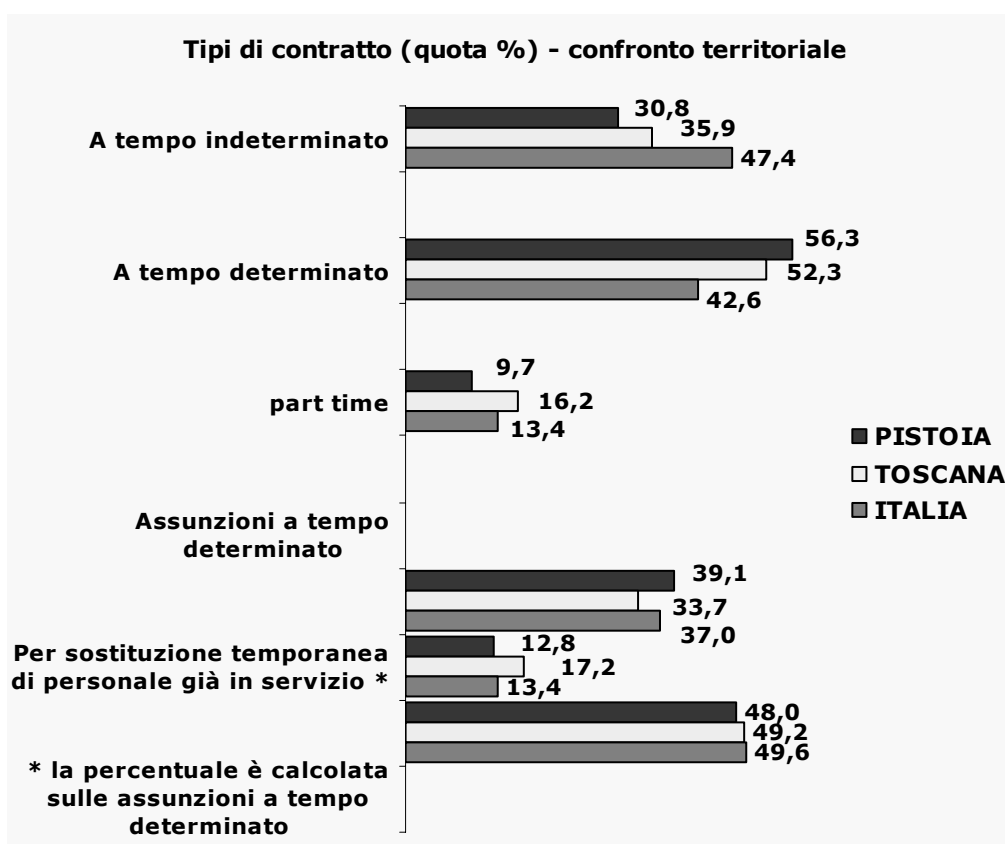
Nei servizi il tasso di crescita più elevato si prevede nel turismo: alberghi, ristoranti e servizi turistici in genere portano un tasso di variazione di + 3,4%. Nel resto del comparto si rileva inoltre il tasso di previsione positivo dei servizi alle imprese (credito-assicurazioni, trasporti ecc.) +0,6%. Negativi i tassi dell'industria delle calzature -3,5%, nell'industria dei metalli, gomma e plastica -0,6% e nelle altre (carta-stampa, ind. alimentari e altre) -0,1%, nei servizi negativo il dato del commercio (-0,9%). Per quanto riguarda la dimensione delle imprese anche per il 2008 si rileva come la crescita occupazionale prevista risulta leggermente più elevata nelle piccole imprese. Si può, infatti, riscontrare un tasso di variazione dell' 1,5 % nelle imprese con meno di 10 dipendenti su una crescita totale dello 0,4 %.

Tab. 2 - Indicatori del grado di flessibilità dei rapporti lavorativi in Provincia di Pistoia

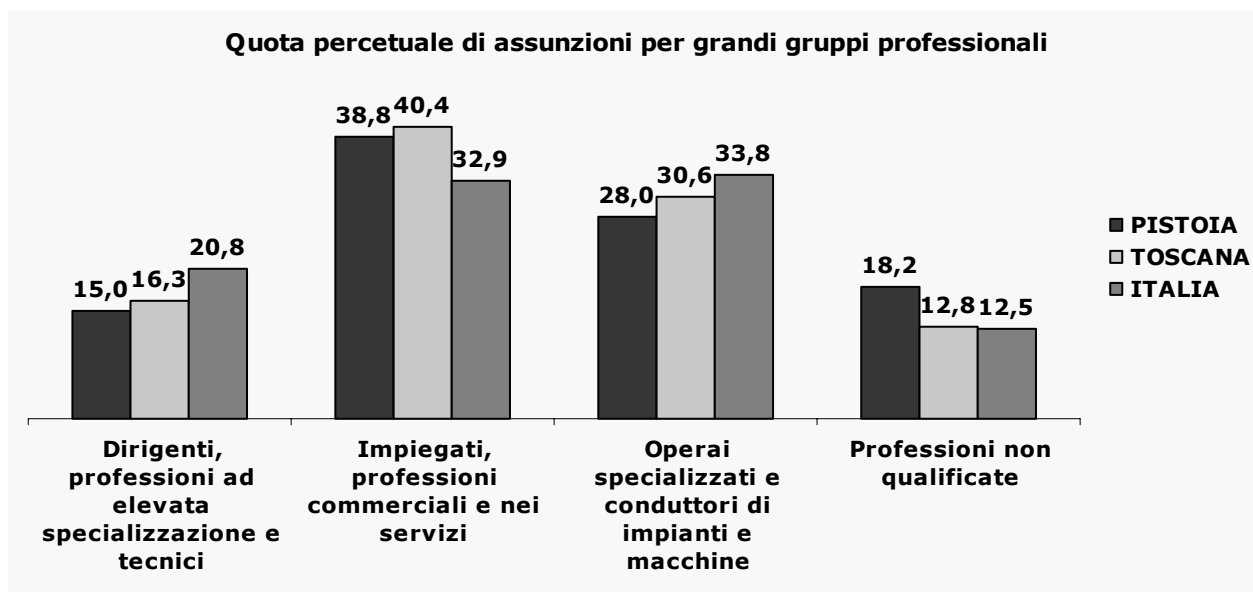
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totale assunzioni previste (v.a.) ⁽¹⁾	2.644	2.918	2.010	2.550	3.700	3.180
Assunzioni previste per tipo di contratto (% sul totale)						
A tempo indeterminato	40,4	50,9	38,8	28,5	36,8	30,8
A tempo determinato ⁽¹⁾	26,3	32,8	44,3	52,8	49,4	56,3
Contratti Formazione Lavoro	14,9	2,6	---	---	---	---
Apprendistato	17,0	12,9	13,8	16,8	11,6	11,0
Contratti di inserimento	--	--	--	1,2	1,9	1,6
Altro	1,4	0,9	3,1	0,6	0,3	0,3
Assunzioni previste part-time (% sul totale)	11,2	10,7	18,2	19,2	17,5	9,7
Lavoratori stagionali						
entrate previste (v.a.)	1.587	976	820	800	1.250	2.150
tasso di stagionalità ⁽²⁾	37,5	27,0	29,0	23,9	25,3	40,3
Lavoratori immigrati						
Entrate previste (v.a.) ⁽¹⁾	745	735	571	450	1.240	740
% sul totale entrate	28,2	25,2	28,2	25,2	33,5	23,3

(1) al netto delle assunzioni di carattere stagionale

(2) il tasso di stagionalità è dato dal rapporto: stagionali / (stagionali + assunzioni stabili) x 100



Per quanto riguarda le figure professionali richieste a Pistoia:



Il dato relativo alla grande incidenza (18,2%) delle assunzioni di personale non qualificato che deve far riflettere.

Esso è sensibilmente più alto sia della media regionale che della media nazionale e raggiunge quota 32,3% nel settore delle costruzioni.

La maggior parte dei dirigenti e tecnici viene richiesto dalle imprese con più di 50 addetti nel settore industriale. Mentre gli impiegati e i professionisti commerciali e dei servizi sono prevalentemente assorbiti dai servizi e dalle imprese piccole (da 1 a 9 addetti).

Gli operai specializzati sono indirizzati prevalentemente in edilizia e in qualunque tipologia dimensionale di impresa.

Un'ulteriore attenzione va posta sui titoli di studio richiesti dalle imprese.

Nel 2008, le entrate previste di personale in possesso di un titolo universitario rappresentano a Pistoia solo il 3,6%, nel 2007 rappresentavano il 2,1%, nel 2006 erano il 4,2% e, nel 2005, il 6,7% del totale.

È un dato molto più basso rispetto alla media regionale (8,7%) che già di per sé è inferiore a quella nazionale (10,6%).

In aumento rispetto al 2007 la quota di entrate per cui è richiesto il diploma di scuola media superiore, 45,3% contro il 35,3%. In calo invece la richiesta di figure professionali in possesso di qualifica professionale, 14,1% contro il 18,2% del 2007 e il 15,5% del 2006, mentre in calo anche la quota di assunzioni di personale con la sola scuola dell'obbligo, 37,0%, ma restano comunque molto alte. Nel 2007 erano il 44,4%, il 43,7% nel 2006 e il 36,1% nel 2005.

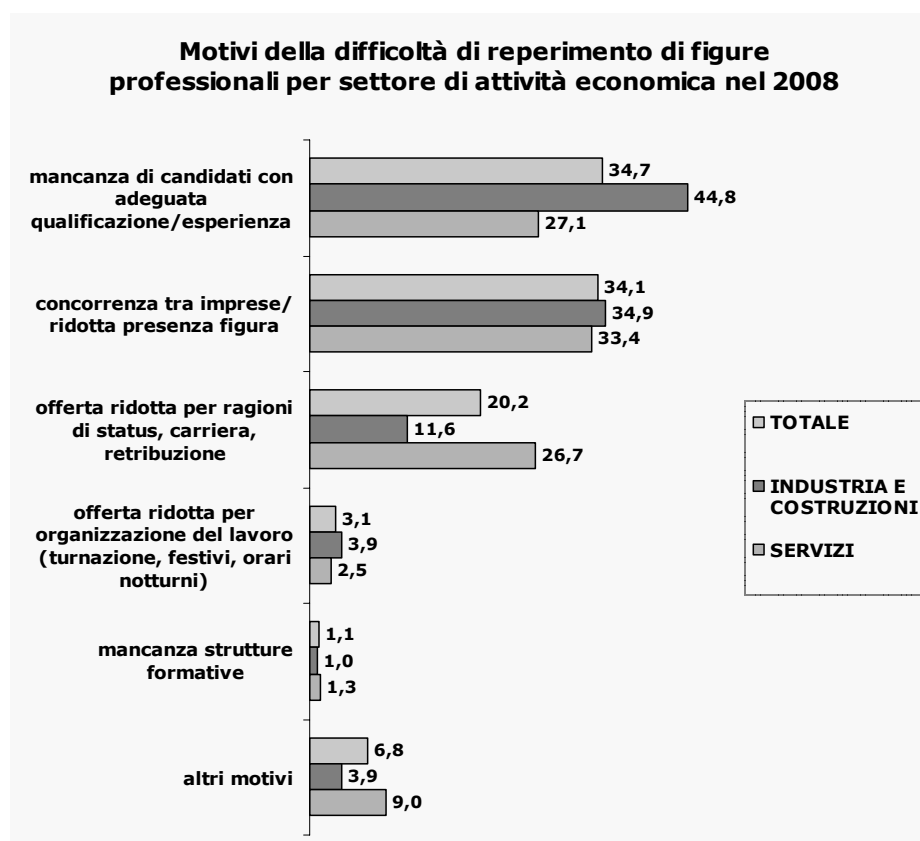
Tab.3 - Assunzioni previste per il 2008 per titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese

(ripartizioni %)	TOTALE	PISTOIA		TOSCANA	ITALIA
		Industria e costruzioni	Servizi	TOTALE	TOTALE
UNIVERSITARIO	3,6	2,6	4,3	8,7	10,6
SECONDARIO E POST SECOND.	45,3	44,3	46,1	42,0	40,5
QUALIFICA PROFESSIONALE	14,1	12,1	15,5	12,8	13,9
SCUOLA DELL'OBBLIGO	37,0	41,1	34,1	36,5	34,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nella tavola seguente sono evidenziati gli indirizzi di studio che le imprese hanno segnalato come presupposto alle nuove assunzioni.

Tab. 4 - Assunzioni NON stagionali previste per il 2008 secondo l'indirizzo di studio professionale esplicitamente segnalato dalle imprese	
	QUOTA %
Livello istruzione professionale di stato	6,3
Indirizzo turistico-alberghiero	1,6
Indirizzo cosmetica ed estetica	0,9
Indirizzo amministrativo-commerciale	0,9
Indirizzo agrario-alimentare	--
Indirizzo non specificato	0,9
Altri indirizzi	2,2
Livello corsi regionali di formazione professionale	7,9
Indirizzo agrario-alimentare	2,8
Indirizzo edile	1,9
Indirizzo turistico-alberghiero	1,3
Indirizzo socio-sanitario	0,9
Indirizzo amministrativo-commerciale	--
Indirizzo meccanico, elettrotecnico, termoidraulico	--
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	--
Altri indirizzi	--

Sono il 26,1% del totale imprese, quelle che prevedono di incrementare il numero dei propri dipendenti. Non sempre però queste imprese hanno vita facile nel reperire le figure professionali di cui hanno bisogno e spesso, quando decidono di procedere a una assunzione, incontrano difficoltà di vario tipo:



Giugno 2009